

Gli studenti visitano la cella in piazza

Aperta fino a domenica prossima. Previste lezioni con docenti di Giurisprudenza

Prosegue fino a domenica 9 ottobre la presenza di una cella in piazza Trento Trieste.

Centinaia i visitatori che hanno fatto capolino nei tre giorni del Festival di Internazionale e numerose le iniziative in programma questa settimana. Già lo scorso lunedì due classi dell'ITI Copernico-Carpeggiani sono venute in visita, accolte da Daniele Lugli, difensore civico della Regione Emilia-Romagna e principale promotore dell'iniziativa insieme al CSV di Ferrara e al Garante dei detenuti.

Altre due classi sono attese oggi dal Liceo Carducci ed altrettanto sabato mattina, quando troveranno ad accoglierle Marcello Marighelli, Garante dei detenuti di Ferrara, e Francesco Colaiacovo, presidente del consiglio comunale.

Difficile descrivere l'atteggiamento dei molti visitatori: c'è chi dopo pochi minuti in cella sente salire l'angoscia e chi la reputa una camera d'albergo ancora troppo spaziosa, e i loro diversi pensieri sono registrati, bianco su nero, sul cartellone di lato. Ma se scopo della cella era far parlare del carcere avvicinandolo alla quotidianità delle persone normali, l'esperimento è certamente riuscito. Incuriosisce la routi-

ne del detenuto, dai pasti alla possibilità di privacy, e le piccole privazioni colpiscono ancor più dei suicidi in carcere o dell'insufficiente intervento di rieducazione. L'iniziativa è resa possibile dai volontari che, insieme ai promotori, si alternano nella cella. Coinvolte l'associazione evangelica Renata di Francia, Amnesty International, la cooperativa sociale Il Germoglio, la Scuola Forense e l'associazione Viale K.

Nella cella sono inoltre previste lezioni in piazza con docenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, oggi alle 18 con Francesco Trapella (Uso e abuso della custodia cautelare) e Cristiana Valentini (Carcere: la sfida della sopravvivenza), alle 19 letture teatrali con Marcello Brondi e domani alle 18 con il gruppo Tasso; sabato alle 18 con Andrea Pugiotto (La Costituzione dietro le sbarre).

Presso la cella è infine possibile un contatto diretto con il Difensore civico regionale.

Un'apposita buchetta postale e la presenza pressoché costante del difensore o dei suoi collaboratori garantiscono a tutti i cittadini la possibilità di esporre le proprie difficoltà con pubbliche amministrazioni o servizi pubblici e di richiedere un intervento.



La cella allestita in piazza Trento Trieste

